

Armi e scuola San Yi Quan

(Articolo tratto dal sito del Maestro Georges Charles, Daoshi S.Y.Q.)

La scuola San Yi Quan - o Scuola del pugno delle tre armonie - mantiene la trasmissione ereditaria delle forme di armi della tradizione del clan del Marchesato Wang di Yue.

La forma esterna del bastone lungo comprende quindi il "Bastone del Contadino", il "Bastone del Guerriero", il "Bastone del Sottufficiale", il "Bastone degli Ufficiali" che comprende Cinque Tecniche Fondamentali e venticinque Tecniche complementari e tre Tao di 72 movimenti (bastone che rimbalza, bastone volante e bastone che intercetta).

In tutti i casi si tratta del bastone dello stile Tanglang (mantide religiosa).

Ma anche il Bastone dell'Interno con il "Bastone Energetico della Marchesa di Dai", legato al Tao-Yin Qigong; il "Bastone del Mago" e il "Bastone del generale Yue Fei" (1103 1142).

Per non parlare della forma della Spada del Tanglang delle sette stelle e delle sue applicazioni.

E il Ventaglio, anche in questo caso dello stile Qixing Tanglang

Non è un "fai da te" di alcune tecniche di armi eteroclite che si aggiungono ad una pratica a mani nude o una coreografia più o meno marziale che ricorda l'Opera di Pechino, ma della trasmissione completa di una scuola di cavalleria vecchia di secoli, trasmessa a uno dei più antichi clan della Cina imperiale.

Di conseguenza, questa pratica è legata al generale Yue Fei (1103 1142) che fu "raccolto e adottato dal clan Wang di Yue" (Yue Wu Mou Wang) e che rappresenta l'origine profonda dello Xingyiquan, e a Wang Yang Ming (1472-1529), filosofo e uomo d'azione che fu all'origine del Movimento dei Neoconfucianisti della "Purezza del Cuore" (Xin Xue).

Tale tradizione venne affidata a George Charles da Wang Tse Ming, diretto discendente di Wang Yang Ming, nato prima della Repubblica cinese con il titolo di Marchese (Houjue) di Yue.

Questa trasmissione è quindi un retaggio storico e culturale che sarebbe un peccato lasciar scomparire a favore delle pratiche moderne ricreate da zero.

Questo è anche ciò che differenzia fundamentalmente la Scuola San Yiquan dalle scuole moderne di Xingyiquan che hanno abbandonato ciò che è all'origine di questa Arte Interna.

In effetti, nella Cina moderna come in Occidente si crede generalmente che la pratica a mani nude preceda la pratica delle armi.

Originariamente guerrieri, contadini e monaci usavano naturalmente armi, strumenti o oggetti simbolici (pala buddista, bastone da passeggio) prima di specializzarsi in pratiche a mani nude, considerate secondarie. .

Quando si tratta di arte cavalleresca, è difficile immaginare questi cavalieri che combattono come semplici esperti che rotolano nel fango! La pratica delle armi permette quindi di trovare le origini di questa Arte Chevaleresca che si persiste a considerare, impropriamente, come "marziale".

La classica classificazione dei Cinque Movimenti.

Di Georges Charles

Tale classificazione, fluisce naturalmente dalla classificazione delle stagioni.

Il classico calendario cinese ha, infatti, cinque stagioni:

Primavera, estate, autunno e inverno, quattro stagioni, più una quinta stagione conosciuta come fine estate o torrida.

Questi cinque movimenti (Wuxing), detti anche Cinque Elementi, corrispondono anche ai cinque orienti.

La primavera è est.

L'estate è a sud.

L'autunno è metallo.

L'inverno è acqua.

La quinta stagione è il centro



Questa quinta stagione, o quinto elemento, che corrisponde anche alla quintessenza (quinta essentia o essenza degli altri quattro elementi combinati in uno) consente l'equilibrio, due su un lato, due sull'altro, uno al centro e corrisponde così al famoso “Giusto mezzo (Zhongyong). “



Questo dipinto è particolarmente interessante perché mostra cinque divinità popolari del pantheon cinese di tendenza taoista con le rispettive armi emblema :

La lancia per l'acqua

L'alabarda per il legno

La spada per il fuoco

Il bastone per la Terra

La sciabola per il Metallo.

Probabilmente ci sono altre classificazioni indicate come "tradizionali" ma è sempre difficile essere più realisti del re!

E quindi più illuminati delle "divinità" (Sheng Ming - letteralmente "brillanti" o "brillanti" spiriti.

Bene, ma ora fai quello che vuoi!

Le cinque armi fondamentali (Wuqi Wufa)

- la grande alabarda (Guandao o Kuan Tao) corrisponde a Legno, Primavera, Est e Tigre (Hu). Quest'arma, a causa del suo peso importante, favorisce quindi il lavoro dei muscoli e dei tendini e rafforza l'energia del fegato. (vedi immagine riferita a Guan Yu!)
- la spada a doppio taglio (Jian o Kien) è Fuoco, Sud e Leopardo (Pao) o Fenice Rossa (Hong Feng). La sua maneggevolezza favorisce il lavoro della circolazione sanguigna e rafforza l'energia del cuore.
- il bastone (Gun o Kwon) è Terra, quinta stagione, Centro e Orso (Xiong o Chong). La sua gestione consente la regolazione dell'equilibrio generale e il rafforzamento dell'energia della milza.
- la sciabola con un bordo tagliente (Dadao o Ta Tao) corrisponde al Metallo, all'autunno all'Airone (He o Hok). La sua manipolazione molto esterna favorisce il lavoro del respiro e rafforza i polmoni.
- la lancia (Jiang o Kiang) è Acqua, Inverno, Scimmia (Hou o Haou) o Serpente (Lei). La sua manipolazione molto sottile consente il lavoro di ossa e articolazioni e rafforza i reni.



Guan Yu e il suo assessore che porta l'alabarda dagli otto riflessi.
Stampa tradizionale della dinastia Ming cinese. Nota che Guan Yu indossa scarpe che sembrano stranamente e anche furiosamente le Nike!
E sono loro che sono accusati di contraffazione?

Una ricostruzione di questa famosa alabarda calcola il suo peso a 18 kg!
È quasi il peso di un bilanciere.
Prova a creare un'alabarda con un bilanciere, che non sia di alluminio ma di ferro...

Vi sono, come spesso accade, altre classificazioni o classificazioni che differiscono in base alle caratteristiche specifiche delle scuole.
Ma questa classificazione del XII secolo, istituita dal Maestro Pai Yu Feng, Patriarca del Tempio Shaolin di Hunan, rimane la più conosciuta e più usata.

Alcune scuole del Taijiquan, ad esempio, preferiscono classificare il bastone nell'elemento Legno, la sciabola nell'elemento metallo, la lancia nell'elemento Fuoco e la spada nell'elemento Acqua ... mentre il pugno (Quan o Chuan) rappresenta la Terra. Ma, nella maggior parte dei casi, anche e soprattutto se ci sono varianti, i Cinque Movimenti servono come riferimento.



Una rastrelliera per armi a Hangzhou nella tomba del Generale Yue Fei

Le diciotto armi principali.

Questa è ancora una classificazione molto classica del Monastero di Shaolin e corrispondente a " Diciotto Lohan Arhats "(Lohan Shebafa) che sono i discepoli del Buddha.

Alcune statue di questi Arhats le rappresentavano con queste armi ... ma fu giudicata, da allora in poi, come una rappresentazione troppo violenta e le armi furono sostituite da simboli religiosi.

- 1 / l'arma bastone (Bang o Gun)
- 2 / la spada dritta a doppio taglio (Jian o Kien)
- 3 / la sciabola curva con un filo tagliente o palanchino (Dadao o Ta Tao)
- 4 / la frusta con due o più elementi mobili (Pane o Bian)
- 5 / la balestra da guerra (Lian)
- 6 / la zanna da guerra (Wo)
- 7 / l'ascia (Dafu o Ta Fou)
- 8 / la lancia di ferro e punta (Yue)
- 9 / la lancia corta (da 60cm a 1m50) (Ge o Gue)
- 10 / alabarda crescendo di luna di luna o falco (Ji)
- 11 / lo scudo di vimini (Bai o Pai)
- 12 / lancia con ferro o lancia semplice (Jiang o Kiang)

13 / il tridente dell'arma o Poinçard (Ba o Pa)

14 / la spada con lama ondulata o flambata (Shi)

15 / sciabola a due mani (Jiandao o Kian Tao)

16 / i doppi coltelli (Chanmadao o Chan Ma Tao - coltello a farfalla
Cantonese -)

17 / la falce di guerra (Pai Pi)

18 / mezza alabarda (Yi Ya Dao)

Un'altra classificazione prevede trecentosessantacinque armi ... che è forse eccessiva, ma corrisponde allo spirito cinese che vuole un posto per tutto e tutto al suo posto.

È vero che altrimenti sarebbe abbastanza difficile classificare il regolo del ferro (Tie San), la lancia serpentina (She Jiang), l'artiglio volante (Kongbu Zhua - letteralmente artiglio del terrore!), il tamburello (Linggudao), l'ago rotante del Monte Emei (Emei Zhuozhen) o piatti urlanti (Haobo).

Alcune scuole usano anche l'ombrello (Yusan) o la panchina dell'oste (Changdeng) ...



Diversi tentativi di classificazione delle armi cinesi. (Georges Charles)

Fin dalla dinastia Han (dal 206 all'8 dC), sono stati usati diversi metodi di classificazione delle armi. All'inizio era semplicemente una questione di conformarsi al rispetto dei riti (Li) dell'ordine confuciano. Nella gerarchia sociale nulla poteva essere lasciato al caso e l'uso delle armi era soggetto a regole specifiche, specialmente tra le mura degli edifici ufficiali.



Per esempio, la spada a doppio taglio (Jian o Kien) era riservata ai nobili, a dignitari imperiali e ufficiali di alto rango. La dimensione della spada, gli ornamenti del manico o della guaina, il colore degli elementi di fissaggio fino all'altezza di sospensione alla cintura, variavano in funzione della posizione occupata. Il bastone (Gun o Kwon), simbolo di autorità e giustizia, poteva essere indossato solo in circostanze ufficiali da magistrati e agenti di polizia. La grande alabarda (Guan Dao) era appannaggio degli ufficiali della Guardia Imperiale o dei "Generali Tigre" del corpo di cavalleria. L'arma a un solo taglio (Dadao-sciabola), più democratica, poteva essere indossata da qualsiasi soldato con l'autorizzazione.

La lancia (Jiang o Kiang) era riservata alle guardie che proteggevano l'accesso alle città e ai palazzi.



Georges Mongenoty che pratica la lancia presso il Kwoon del Maestro Kao Tao Sheng

In ogni caso le armi dovevano essere visibili. Nel corso dei secoli queste semplici regole si sono complicate ma sono rimaste alla base di tutte le classificazioni. Come in tutte le gerarchie stabilite, i divieti si sono moltiplicati man mano che ci si allontanava dalla cima della piramide. Essendo le armi 'nobili' (spada, lancia, alabarda, arco, sciabola) riservate alle categorie sociali privilegiate, le altre categorie fecero ricorso alla creazione di un vasto arsenale eterogeneo che sfuggiva alle regole comuni. I religiosi, per esempio, utilizzando vari strumenti di culto come la pala utilizzata per scavare tombe (Chan), i bastoni con gli anelli usati per spaventare per insetti senza che venissero schiacciati (buddismo)(Xie), scettri che rappresentavano le mani di Buddha in vari mudra (Fu Shou), mazze per suonare le campane e igong (Shuai), anelli di preghiera (Foushou shuan) , divennero poco a poco le loro armi distintive e favorite.



Georges Charles

I contadini, d'altra parte, non hanno avuto difficoltà ad adattare i loro strumenti agricoli. Il rastrello (Ba), la zappa (Badao), il tridente (char), le assi (GEN), falce (Lian), le lame (gieh) divennero armi a pieno titolo..

Gli strumenti usati nel campo di riso erano la fonte diretta di diversi metodi di combattimento.

A seconda della stagione, il coltivatore di riso utilizzava vari oggetti. I remi o pali (Kwa) erano utilizzati per guidare la barca quando illa risaia era allagata.. Il riso veniva piantato con un tridente di ferro (Gen, o Tiechi o Sai). La raccolta veniva effettuata con una falce (Lian). Il chicco era battuto con un flagello (Gieh). Il chicco infine veniva schiacciato con una mola guidata da manici in legno (Goai, shuan guai, Tonfa). Questi vari strumenti si trovano nella pratica del Kobudo di Okinawa. Questo gruppo di isole, ora giapponesi, è stato per molti secoli sotto l'influenza cinese.

Questi vari oggetti che in seguito furono considerati le "armi" del Karate (o Karate) originariamente servirono invece a difendersi contro l'occupante giapponese. Il remo (Eekwa), la piantatrice (Sai), il falchetto (Kama), il doppio bastone (nunchaku), il supporto a forma di maniglia (Tonfa) sono sempre sempre



praticati nell'ambito del Budo giapponese. Va notato che il famoso Nunchaku, reso popolare da Bruce Lee, fu in un dato momento storico adottato da molte forze di polizia. Molto spettacolare, si è rivelato poco maneggevole in situazioni di combattimento reale e ha causato molti danni a chi lo brandiva a causa della difficoltà di controllarne la traiettoria. Fu sostituito dal più discreto Tonfa, che fu usato con maggior successo dalla maggior parte della polizia americana

Così è diventato di moda nelle unità di polizia in tutto il mondo. Sembra tuttavia che recentemente si stia tornando risolutamente al buon vecchio manganello, molto più semplice, e che quindi ha decisamente un futuro di successo davanti a sé.